



La Speranza News



Numero 5 dicembre 2011

Marc Augé racconta il mondo dal punto di vista dei sdf



Coloro che operano nel campo dell'assistenza segnalano la comparsa di una nuova categoria di poveri: coloro che lavorano, ma non hanno un reddito sufficiente per pagare l'affitto. Alloggiano nei centri di accoglienza o addirittura nella propria automobile. Alcune Amministrazioni comunali hanno persino coniato per loro la nuova sigla SDS (Senza Domicilio Stabile).

Nel suo libro *Diario di un senza fissa dimora* l'antropologo Marc Augé descrive l'itinerario percorso da uno di questi nuovi erranti. Ciò che viene bene evidenziato in questo libro è l'effetto distruttivo prodotto dalla perdita di punti di riferimento spazio-temporali. Il protagonista si preoccupa essenzialmente di assicurarsi un buon parcheggio gratuito per dormire e di mascherare l'aspetto di uno che dorme per strada. Se guarda dentro di se, vede la follia del mondo.

(da La Repubblica del 13 ottobre 2011)

Guide per gli immigrati in Italia

Sul sito Web www.stranieriinitalia.it sono disponibili numerose guide che interessano gli immigrati. Ne segnaliamo alcune:

- Guida al permesso di soggiorno
- Guida alla salute
- Guida alla maternità
- Guida al razzismo
- Guida alla cittadinanza
- Guida al ricongiungimento familiare
- Guida antidiscriminazione
- Guida al lavoro domestico

Le guide sono chiare e sono presentate molto bene.

Sono disponibili solo "on line", ma è possibile stampare i singoli capitoli di ognuna.



A.S.Cu.S.
Associazione Socio-Culturale "lo Spettro"

Un pranzo per i poveri del quartiere si terrà presso la Parrocchia dei Santi Patroni il giorno **6 gennaio 2012**.
Chi può dia una mano.

Se aiutiamo l'Associazione La speranza, aiuteremo tante persone sfortunate

c/c 2424 Banca Popolare di Milano

Il censimento degli homeless: stimati 60mila senzatekto in Italia

Mentre gli italiani compilano il questionario del Censimento 2011, c'è una parte della popolazione che rischia di rimanere invisibile. Sono i senza fissa dimora, quelli che un'abitazione non ce l'hanno e che difficilmente potranno compilare il modulo Istat. Per capire quanti sono però è già partita la ricerca "Dai un nome agli invisibili", uno studio sulla grave emarginazione promosso da ministero del Lavoro e delle politiche so-

ciali, Caritas, Istat e Fiopds (Federazione italiana organismi per le persone senza dimora). Gli ultimi dati ufficiali sugli homeless italiani risalgono al 1999, quando la Fondazione Zancan di Padova (su richiesta della Commissione d'indagine sull'esclusione sociale) contò 17 mila senzatekto. Il numero risulta però molto sottostimato. Una nuova ricognizione ancora in corso dovrebbe fissare il numero a 50-60 mila.

(da Associazione OASI)

La povertà in Italia

Dal rapporto ISTAT del luglio 2010 risulta che in Italia vivono 7.810.000 poveri. Inoltre, secondo la "Fondazione per la Sussidiarietà", oltre il 5% delle famiglie italiane ha difficoltà a fare la spesa.



Di conseguenza, la qualità dell'alimentazione è scarsa e produce effetti negativi sulle abilità cognitive dei giovani sotto i 10 anni. Sono persone che per dignità e riservatezza non osano chiedere, ma noi sappiamo che i paesi moderni come il nostro producono enormi quantità di eccedenze alimentari. Ricordiamolo e cerchiamo di ridurre i nostri sprechi.

Una lodevole iniziativa dell'editore Ernesto Di Lorenzo

Un piccolo editore lancia a se stesso una grande sfida: raccontare con i propri libri le emergenze del pianeta e affrontare i temi della solidarietà internazionale, attraverso le testimonianze degli operatori umanitari e i reportage dalle periferie del mondo. "Poiché non è da tutti andare a guardare le piaghe del Sud del mondo - ha osservato lo scrittore Alessandro Baricco - quel che si può fare è stare ad ascoltare chi l'ha fatto."

Campagna "ultima lira"

C'era tempo fino alla fine di febbraio 2012 per cambiare in Euro presso la Banca d'Italia le vecchie lire, che dovrebbero ammontare a circa 2.500 miliardi di Euro. La Prosolidar aveva lanciato la campagna "L'ultima lira" chiedendo ai cittadini e agli Enti di riceverle in donazione per realizzare alcuni progetti di solidarietà a favore dei bimbi malati nel terzo mondo. Ma ahimè, il sogno di una "seconda vita virtuosa" della vecchia moneta è sfumato, perché l'articolo 26 del decreto "salva Italia", stabilisce la prescrizione in via

L'equità sia al centro della politica e dell'economia

Oggi lottiamo per difendere il PIL, per difendere la nostra economia, per uscire da una crisi molto pericolosa. Ma ci siamo mai chiesti come ci siamo arrivati? Dove abbiamo sbagliato? Abbiamo guardato al PIL come a un evento mitico, ma non ci siamo comportati con saggezza. Già 45 anni fa Robert Kennedy condannava un'economia condizionata solo dal mercato e dal profitto e finalizzata esclusivamente alla ricchezza per pochi con queste precise parole: "Non possiamo misurare la nostra vita sui giochi delle borse e sul prodotto nazionale lordo. Non troveremo mai un fine per la nazione né una nostra personale soddisfazione nel mero perseguimento del benessere economico". Ricordiamolo, senza equità, senza solidarietà, senza valori, non possiamo vivere una vita dignitosa.

Rapporto Caritas Zancan

"Le stime ufficiali continuano a non fotografare la situazione reale del paese". E' quanto emerge dal recente rapporto Zancan. Nonostante l'aumento dei fondi dedicati all'assistenza, i Comuni italiani spendono male per aiutare la povertà. "Il problema è la logica emergenziale con cui si combatte la povertà - avverte il direttore della Fondazione Zancan, Tiziano Vecchiato - che porta a erogare contributi economici piuttosto che attivare servizi". Solo il 2% dei fondi destinati all'assistenza sono spesi per cure o prestazioni sanitarie. Ne soffrono i più piccoli.



anticipata delle lire ancora in circolazione. Al momento sono in corso trattative per convincere il Governo ad autorizzare la Banca d'Italia a cambiare le vecchie lire almeno per le campagne che erano state lanciate prima del 4 dicembre 2011. Noi ce lo auguriamo. Oltretutto il risparmio per l'erario sarebbe veramente minimo!

